



SVITAL

Revisione n. 2 del 13 settembre 2018

Conforme al Regolamento CEE 1907/2006 (Reach) Allegato II- (modificato Reg. 830/2015)

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: SVITAL
Codice commerciale: 400740
Codice ISS: AUT 61

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

SPRAY SBLOCCANTE PER USO PROFESSIONALE

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale: **CAMON SRL**
Indirizzo: Via Stradone, 99 – San Bernardino di Lugo (RA) - Italy
Tel. 0545-74104 Fax 0545- 77157

Tecnico competente per le schede dati di sicurezza: info@camonchimica.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centri Antiveneni: Pavia 0382/24444; Milano Niguarda 02/66101029; Bergamo 800883300;
Firenze Careggi 055/7947819; Roma Gemelli 06/3054343; Roma Umberto I 06/49978000;
Napoli Cardarelli 081/7472870; Foggia 0881/732326; Roma Bambin Gesù 06/68593726

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

La presente miscela è classificata pericolosa ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento UE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Richiede pertanto una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del regolamento CE 1907/2006 (REACH) così come modificato dal Regolamento 830/2015.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alla sezione 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione a norma del regolamento 1272/2008

Flam aerosol 1- H222- H229 (Aerosol infiammabile, categoria 1)

Asp. Tox 1 H304 (v. punto 1.3.3. allegato I CLP) (Pericolo di aspirazione, categoria 1)

STOT SE 3 H336 (tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola, categoria 3)

2.2 Elementi dell'etichetta

Pericolo



Aerosol altamente infiammabile
Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato
Può provocare sonnolenza e vertigini

Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. Non fumare
Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
Non perforare e bruciare neppure dopo l'uso.
Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C/122 F
Evitare di respirare gli aerosol
Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

Contiene: Idrocarburi C9-C11, n- alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici

2.3 Altri pericoli

Non noti in base ai dati disponibili

3. COMPOSIZIONE/ INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non applicabile. Il presente prodotto è regolato come miscela

3.2 Miscele

La presente miscela contiene:

Nome sostanza	CAS	CE	N. registrazione	Classificazione 1272/2008	Concentrazione %
Idrocarburi C9-C11 n- alcani, isoalcani, ciclici < 2% aromatici	-----	919-857-5	01-2119463258-33-XXXX	Flam Liq 3 H226 Asp. Toz 1 H304 STOT SE3 H336	80-95% (fase liquida)
Distillat (petrolio) frazione paraffinica raffinata con solvente	64741-89-5	265-091-3	01-2119487067-30-XXXX	Asp Tox 1 H304	10-15% (fase liquida)
Anidride carbonica	124-38-9	204-696-9	esente	non classificato- sostanza con un limite di esposizione comunitario	propellente

Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato alla sezione 16 della presente scheda



4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

OCCHI: Lavare abbondantemente con acqua corrente; è opportuno l'utilizzo di apposita doccia oculare portatile o fissa. **RICORRERE A VISITA MEDICA** in caso di irritazione oculare persistente.

PELLE: Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare con abbondante acqua e sapone neutro.

Contattare il medico nel caso in cui il contatto interessi zone estese del corpo, oppure nel caso di irritazione persistente.

INALAZIONE: Portare l'infortunato in ambiente areato. Consultare immediatamente un medico in caso di respirazione difficoltosa.

INGESTIONE

NON INDURRE VOMITO. Non somministrare nulla per via orale se l'infortunato non è cosciente.

CONSULTARE UN MEDICO.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedi sezione 11. I sintomi di avvelenamento possono manifestarsi anche dopo molte ore dall'evento. Per cui si consiglia la sorveglianza di un medico nelle 24 ore successive all'incidente.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico e trattamenti speciali.

Nessuna segnalazione.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: Il preparato è infiammabile. Utilizzare estintori a polvere chimica, anidride carbonica. Per incendi di piccola entità si possono usare anche terra e sabbia.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: getto d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi. I vapori sono più pesanti dell'aria e si concentrano vicino al suolo.

Nella confezione aerosol i rischi derivanti dalla dispersione in acqua di grandi quantità di prodotto sono da considerarsi trascurabili. E' da considerare che i contenitori sotto pressione possono esplodere in caso di incendio o eccessivo calore.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

I contenitori non coinvolti nell'incendio devono essere allontanati.

Raffreddare i contenitori non esposti al fuoco con getto d'acqua. Raccogliere le acque di spegnimento per evitare la dispersione su suolo o lo scarico in fognatura. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Il calore sprigionato da un incendio può far scoppiare i contenitori aerosol con rischio di gravi esplosioni.

EQUIPAGGIAMENTO

Usare sempre un apparecchio respiratorio autonomo ed un equipaggiamento di spegnimento adeguato per le atmosfere potenzialmente esplosive.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Il prodotto è in confezione spray e quindi la dispersione di quantità di liquido poco probabile. Contenere le perdite con terra o sabbia.

La protezione respiratoria può non essere necessaria. Utilizzare comunque i guanti.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.



6.2 Precauzioni ambientali:

Se ingenti quantità di prodotto sono defluite in un corso d'acqua, in rete fognaria o hanno contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto e metterlo in un contenitore pulito per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

Assorbire gli eventuali residui con terra, sabbia asciutta o vermiculite.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con il prodotto mediante l'uso di guanti e occhiali.

Utilizzare il prodotto in ambiente areato o ventilato/aspirato. Evitare di respirare i vapori.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Durante il lavoro non fumare.

Lavare le mani dopo l'uso del prodotto.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere i contenitori ben chiusi. Conservare al riparo dall'umidità, dai raggi solari, in locali freschi ed adeguatamente areati. Conservare lontano da alimenti e mangimi.

Conservare lontano da fiamme libere, fonti di calore, acidi, alcali (soluzioni saline) e sostanze ossidanti.

Mantenere il prodotto nei contenitori originali.

7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

In assenza di valori limite di esposizione professionale comunitari per le sostanze di cui al punto 3 (direttive 2000/39, 2006/15, 161/2009, 164/2017) della presente scheda, si fa riferimento ai TLW TWA pubblicati dall'ACGIH - associazione Americana degli igienisti industriali, edizione 2018

Dati per la sostanza: Idrocarburi C9-C11

TLV TWA 1000 ppm (idrocarburi alifatici)

DNEL- Derived non effect level/DMEL (derived Minimum effect level)			
Tipo di effetto	Esposizione	Dnel/DMEL popolazione	Dnel/DMEL lavoratori
Lungo termine – effetti sistemici	inalazione	900 mg/m ³	1500 mg/m ³
Lungo termine – effetti	Dermico	300 mg/kg pc/giorno	300 mg/kg pc/giorno



sistemici			
Lungo termine – effetti sistemici	Orale	300 mg/kg pc/giorno	

Pc=peso corporeo

Non è stato derivato un PNEC per questa sostanza.

Dati per la sostanza: Distillati di petrolio raffinati con solvente

DNEL- Derived non effect level/DMEL (derived Minimum effect level)			
Tipo di effetto	Esposizione	Dnel/DMEL popolazione	Dnel/DMEL lavoratori
Lungo termine – effetti sistemici	inalazione	-----	2,7 mg/m ³
Lungo termine- effetti locali	Inalazione	-----	5,6 mg/mc
Lungo termine – effetti sistemici	Dermico	-----	1 mg/kg pc/giorno
Lungo termine- effetti sistemici	Orale	0,74 mg/kg pc/giorno	-----

Pc=peso corporeo

Rischio per il compartimento acquatico	
PNEC- Predicted no effetc concentration	
PNEC predatori (avvelenamento secondario)	9,33 mg/kg cibo

Fonte dati: Echa- banca dati sostanze registrate-dossier di registrazione- informazioni fornitori

Dati per la sostanza: anidride carbonica

TLV UE (Direttiva 15/2006) 9000 mg/mc ; 5000 ppm (8h)

TLW TWA (ACGIH) 9000 mg/mc; 5000 ppm; STEL (breve termine) 30.000 ppm; 54.000 mg/mc

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Prima dell'utilizzo del prodotto **effettuare la valutazione dei rischi**. Usare all'area aperta o in luogo ventilato.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1 Protezione respiratoria:

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato. Durante l'applicazione a spruzzo utilizzare protezione respiratoria (maschera con filtro) se l'ambiente è poco ventilato. Se l'applicazione ha riguardato superficie estese potrebbe essere necessario ricorrere alla protezione respiratoria anche durante l'essiccazione. L'adozione della protezione respiratoria deve in ogni caso essere valutata alla luce della condizioni di ventilazione/areazione. In caso di ipersensibilità dovuta a d asma o a malattie bronchiali evitare la manipolazione del prodotto.

8.2.2.2. Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi, soprattutto in caso di contatto prolungato. Si consigliano guanti resistenti ad agenti chimici conformi alla norma EN374.

8.2.2.3 Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali di sicurezza oppure visiera paraschizzi o protezione combinata con protezione respiratoria.



E' consigliabile dotare l'ambiente di lavoro di doccia lavaocchi. Durante l'applicazione del prodotto è consigliabile non portare lenti a contatto.

8.2.2. 4. *Protezione della pelle:*

Utilizzare indumenti a protezione completa della pelle. Utilizzare scarpe di sicurezza con impermeabilità dinamica (S3)

8.2. 3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente areati. Dove possibile, installare aspirazioni localizzate e sistemi di ricambio aria. L'installazione di adeguati impianti di aspirazione/ventilazione riduce la necessità di ricorrere a dispositivi di protezione individuale.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore:	Aerosol
Odore:	inodore
pH:	n.a. (in quanto non è solvente acquoso)
Punto di fusione/congelamento:	n.d.
Punto di ebollizione:	n.d.
Punto di infiammabilità	38 °C (fase liquida)
Temperatura di accensione	n.d.
Tasso di evaporazione	n.d.
Infiammabilità (solidi, gas)	n.a. (liquido)
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità/esplosività	n.d.
Tensione di vapore	0,1 hPa bar a 20°C
Densità di vapore	n.d.
Densità relativa	0,7-0,8 g/ml (fase liquida a 20°C)
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	n.a. (in quanto miscela)
Auto accensione	non applicabile
Solubilità in acqua:	insolubile
Solubilità in solventi	solubile
Temperatura di decomposizione	n.d.
Viscosità	n.d.
Proprietà ossidanti	non ossidante
Proprietà esplosive	pericolo di esplosione per riscaldamento
Pressione di deformazione	16,5 bar
Pressione di scoppio del contenitore	18 bar

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Il prodotto contiene gas propellenti infiammabili a temperatura ambiente.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

(v. paragrafo 10.1). Reagisce a contatto con sostanze ossidanti e acidi.

10.4 Condizioni da evitare: esposizione a temperature elevate e ai raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere lontano da fiamme libere

10.5 Materiali incompatibili: sostanze ossidanti, acidi, prodotti corrosivi che possono essere fonte di esplosione.



10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: Monossido di carbonio, anidride carbonica, microparticelle di carbonio. I vapori sono dannosi per la salute e possono formare miscele esplosive con l'aria.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Si riportano di seguito le informazioni tossicologiche disponibili in letteratura riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

	Contatto con occhi e pelle	Ingestione	Inalazione
Idrocarburi C9-C11	DL50 (ratto) > 2000 mg/kg	DL50 >5000 mg/kg (ratto)	CL50 (8h) > 5000 mg/mc aria
Distillati di petrolio paraffinici raffinati con solvente	DL50 >5000 mg/kg (coniglio)	DL50 >5000 mg/kg (ratto)	CL50 4h 2,18 mg/l
Anidride carbonica	-----	-----	-----

DL/CL50=concentrazione di una sostanza capace di uccidere il 50 % degli animali/concentrazione che inibisce la vitalità cellulare del 50 %

NOAEC/NOAEL/LOAEC= concentrazione al di sotto della quale la somministrazione di una sostanza non evidenzia nessun effetto avverso sulla salute

Read-across: il dato non si basa su test sperimentali effettuati sulla sostanza ma è stato ricavato per valutazione (read across) dai dati relativi ad una sostanza con struttura molecolare simile

Irritazione/corrosione: nessuna evidenza per il prodotto e per le sostanze componenti

Sensibilizzazione: nessuna evidenza per il prodotto e per le sostanze componenti

Tossicità a dosi ripetute: Il prodotto può avere effetti narcotici

Genotossicità: nessuna evidenza per il prodotto e per le sostanze componenti

Carcinogenesi: nessuna evidenza per il prodotto e per le sostanze componenti

Reprotossicità: nessuna evidenza per il prodotto e per le sostanze componenti

Pericolo di aspirazione: SI

Fonte dei dati: Echa chem- banca dati sostanze registrate

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica acuta e cronica	Pesci	Organismi acquatici fitoplancton	Organismi acquatici zooplancton	Microrganismi
Idrocarburi C9-C11	LL50 96h > 1000 mg/l NOELR 28 gg 0,131 mg/l	EL50 72h > 1000 mg/l	EL50 48h > 1000 mg/l (mobilità) NOELR 21 gg 0,23 mg/l	EL50 48h 0,95 mg/l (inibizione crescita)
Distillati di petrolio paraffinici raffinati con solvente	LL50 96h > 100 mg/l NOEL 96h > 1000 mg/L NOELR 14 gg > 1000 mg/l	NOEL 72H > 100 mg/l	LL50 48h > 10000 mg/l NOELR 21 gg. 10 mg/l	NOEL (10 min) 1,93 mg/l

- *NOELR No Observed Effect Loading Rate: Nessun effetto osservato sul tasso di crescita*



EC50/LL50= concentrazione di una sostanza in acqua capace di uccidere il 50% degli esemplari

EL50 = concentrazione di una sostanza in acqua capace di provocare effetti visibili sul 50% degli esemplari (es: immobilizzazione o inibizione della crescita)

IC50: concentrazione alla quale si nota un'inibizione nell'assunzione di ossigeno

Tossicità terrestre	Macroorganismi terrestri eccetto artropodi (vermi)	Artropodi terrestri	Uccelli	Piante terrestri
Idrocarburi C9-C11	Informazioni non disponibili			
Distillati di petrolio paraffinici raffinati con solvente	La sostanza è a composizione variabile. I test standard disponibili non sono adeguati per sostanze complesse. Fare riferimento al PNEC			

Fonte dati: Echa- banca dati sostanze registrate-dossier di registrazione

12.2 Persistenza e degradabilità

Il prodotto è rapidamente biodegradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non bioaccumulabile.

12.4 Mobilità nel suolo

Assorbimento rapido in suolo e sedimenti

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I contenitori vuoti ed i residui di prodotto devono essere smaltiti come rifiuti speciali in conformità a quanto prescritto dal Dlgs 152/2006.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale (ADR), ferroviario (RID), fluviale (ADN)

14.1 Numero ONU: UN 1950

14.2 Denominazione di trasporto: Aerosol infiammabili

14.3 Classi di pericolo: Classe 2 codice di classificazione 5F

14.4 Gruppo di imballaggio: -----

14.5 Pericoli per l'ambiente: NO

Codice di restrizione in galleria D





Nella confezione 400 ml il prodotto beneficia dell'esenzione totale per trasporto in quantità limitate.

Trasporto marittimo (IMDG)

- 14.1 Numero ONU: UN 1950
 - 14.2 Denominazione di trasporto: Aerosol infiammabili
 - 14.3 Classi di pericolo Classe 2.1
 - 14.4 Gruppo di imballaggio: -----
 - 14.5 Pericoli per l'ambiente: NO
- EMS: F-D; S-U



Nella confezione 400 ml il prodotto beneficia dell'esenzione totale per trasporto in quantità limitate.

Trasporto aereo (ICAO):

- 14.1 Numero ONU: UN 1950
 - 14.2 Denominazione di trasporto: Aerosol infiammabili
 - 14.3 Classi di pericolo Classe 2.1
 - 14.4 Gruppo di imballaggio: -----
 - 14.5 Pericoli per l'ambiente: NO
- ERG CODE 10L



- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: nessuna
- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo allegato Marpol: non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza, ambiente, specifiche per sostanze e miscele

Il presente prodotto è tra quelli da considerare per la valutazione della classe di rischio ai fini della direttiva Seveso (Dlgs 105/2015)

Restrizioni contenute nell'allegato XVII del regolamento UE 1907/2006 (REACH): v. restrizione n. 3 anche se non applicabile al prodotto tal quale

Sostanze in candidate list (art. 59 REACH): nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna



Controlli sanitari: i lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del Dlgs 81/2008.

Tenere in ogni caso presente le seguenti leggi e regolamenti

Dlgs 152/2006 – Testo Unico sull'ambiente
Dlgs 81/2008 – Testo unico sicurezza

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

E' disponibile una valutazione della sicurezza chimica per le pertinenti componenti indicate al punto 3. Gli scenari di esposizione relativi agli usi identificati sono stati inseriti nel testo della presente SDS (v. soprattutto sezione 8).

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda

H222- Aerosol altamente infiammabile
H229- Recipiente sotto pressione. Può esplodere se riscaldato
H304- Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie Flam Liq 3
H226- Liquido e vapori infiammabili
H336- Può provocare sonnolenza o vertigini

Modifiche introdotte con la presente revisione

Revisione di tutte le sezioni per adeguamento Reg. 830/2015

Nota per l'utilizzatore

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati al punto 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. L'utilizzatore del prodotto è sempre obbligato al rispetto delle norme generali e speciali in materia di sicurezza sul lavoro, di protezione della salute e dell'ambiente.